



Anno XXIV - n° 3/4 - Novembre/Dicembre 2018

FATTI, NOTIZIE, FERMENTI PER UNA NUOVA CULTURA DELLA VITA A ROMA E PROVINCIA

Vita nascente e diritti umani: un legame inscindibile

Nell'ascoltare le parole pronunciate da Papa Francesco durante l'udienza generale di mercoledì 10 ottobre u.s. in Piazza San Pietro, saranno rimasti quanto meno spiazzati i tanti esponenti del pensiero laicista che hanno tentato di attribuirgli una posizione sui temi etici, sui cosiddetti "principi non negoziabili", lontana e discontinua dai suoi predecessori. Ecco alcuni passaggi del suo discorso: «...Non uccidere si erge come una muraglia a difesa del valore basilare nei rapporti umani ovvero il valore della vita». Il Papa domanda: «è giusto "fare fuori" una vita umana per risolvere un problema? È giusto affittare un sicario per risolvere un problema?». E la sua risposta non poteva che essere un fermo no: «Non si può, non è giusto "fare fuori" un essere umano, benché piccolo, per risolvere un problema. È come affittare un sicario per risolvere un problema». E il primo esempio che ha citato è «quando si scopre che una vita nascente è portatrice di disabilità, anche grave». Allora i genitori «spesso ricevono frettolosi consigli di interrompere la gravidanza». Mentre al contrario, ha osservato con tenerezza, «un bimbo malato è come ogni bisognoso della terra, come un anziano che necessita di assistenza, come tanti poveri che stentano a tirare avanti». E ancora: «Come può essere terapeutico, civile, o semplicemente umano un atto che sopprime la vita innocente e inerme nel suo sbocciare?». Papa Francesco non poteva essere più chiaro nell'espone il suo pensiero e dunque il pensiero della Chiesa, sull'aborto.

Del resto lo abbiamo sempre sostenuto: Papa Francesco può aver voluto cambiare la strategia di comunicazione, la modalità di approccio pastorale, ma non certamente la dottrina e dopo queste sue parole, molti 'intellettuali' laicisti dovranno farsene una ragione. La posizione della Chiesa sulla questione antropologica e sui principi non negoziabili, è stata, è e sarà sempre, coerentemente, la stessa. Basta seguirne le tracce nei documenti del Magistero e negli ultimi tre pontificati. Già il Concilio Vaticano II proclama apertamente: «Tutto ciò che è contro la vita stessa, come ogni specie di omicidio, il genocidio, l'aborto, l'eutanasia e lo stesso suicidio volontario (...) lede grandemente l'onore del Creatore». L'espressione 'principi non negoziabili' è stata utilizzata da Papa Benedetto XVI, per la prima volta, nel noto discorso ai Partecipanti al Convegno del Partito Popolare Europeo del 2006. Il suo predecessore, San Giovanni Paolo II, nella *Christifideles Laici*, del 30. 12. 1988, al n. 38, afferma «La Chiesa non si è mai data per vinta di fronte a tutte le violazioni che il diritto alla vita, proprio di ogni essere umano, ha ricevuto e continua a ricevere sia dai singoli sia dalle stesse autorità. Titolare di tale diritto è l'essere umano in ogni fase del suo sviluppo, dal concepimento sino alla morte naturale». Scrive ancora il Santo Papa polacco che si tratta di principi che «nessun individuo, nessuna maggioranza e nessuno Stato potranno mai creare, modificare o distruggere». Sotto il suo pontificato (24 novembre 2002) è stata emanata dalla Congregazione per la Dottrina della Fede la *Nota dottrinale circa alcune questioni riguardanti l'impegno e il comportamento dei cattolici nella vita politica*, laddove, al n. 4, sono enunciati i principi non negoziabili: primi tra tutti vita, famiglia, libertà di educazione. Tale nota è firmata dal futuro Papa, Cardinale Ratzinger. Nella *Sacramentum caritatis* del 22 febbraio 2007 (n. 83), Benedetto XVI li cita espressamente. Essi hanno un carattere fondativo: nessun altro dei principi successivi può essere

né adeguatamente compreso né efficacemente perseguito senza di essi, mentre non accade il contrario. Dei principi non negoziabili della vita umana e del matrimonio tra un uomo e una donna si parla chiaramente nella *Dignitas Personae*, approvata da Papa Benedetto il 20 giugno 2008, nella quale, oltre a citare l'*Evangelium vitae* (n.57), ricordando il «carattere sacro e inviolabile di ogni vita umana, dal suo concepimento sino alla sua fine naturale», si ribadisce: «L'essere umano va rispettato e trattato come una persona fin dal suo concepimento e, pertanto, da quello stesso momento gli si devono riconoscere i diritti della persona, tra i quali anzitutto il diritto inviolabile di ogni essere umano innocente alla vita».

Il Pontificato di Papa Francesco, da una lettura superficiale ed approssimativa, o peggio in malafede, sembrava essere quello meno esplicito in tema di riferimenti ai principi non negoziabili. Ma se pure il Pontefice non li ha mai citati espressamente, spesso ne ha declinato i contenuti: vita, famiglia e libertà di educazione, sottolineandone il ruolo fondamentale. Sempre con riferimento al principio non negoziabile della vita, è stato chiarissimo il suo pensiero nell'*Evangelii Gaudium*, al n. 213: «Tra questi deboli, di cui la Chiesa vuole prendersi cura con predilezione, ci sono anche i bambini nati, che sono i più indifesi e innocenti di tutti, ai quali oggi si vuole negare la dignità umana al fine di poterne fare quello che si vuole, togliendo loro la vita e promuovendo legislazioni in modo che nessuno possa impedirlo. Frequentemente, per ridicolizzare allegramente la difesa che la Chiesa fa delle vite dei nati, si fa in modo di presentare la sua posizione come qualcosa di ideologico, oscurantista e conservatore. Eppure questa difesa della vita nascente è intimamente legata alla difesa di qualsiasi diritto umano». Nessuna sorpresa, dunque, nessuna novità nelle parole pronunciate da Francesco il 10 ottobre u.s., ma sta anche a tutti noi non dimenticarle e soprattutto non farle dimenticare.

Olimpia Tarzia

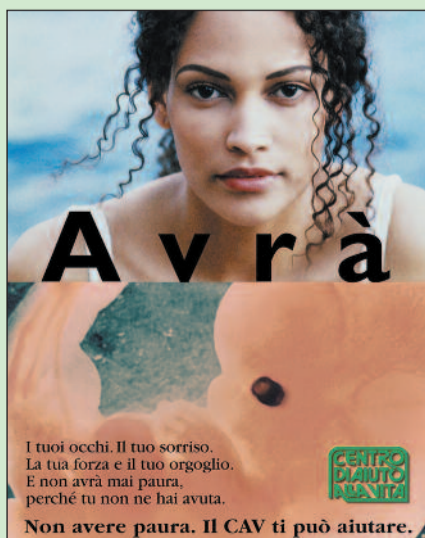
Il Papa visita a Roma il Giardino degli Angeli al Cimitero Laurentino

Da alcuni anni, il Cimitero Laurentino di Roma accoglie i bimbi non nati.

Lo scorso 2 novembre, giorno della commemorazione dei defunti, Papa Francesco ha visitato il Giardino degli Angeli, l'area del cimitero dove sono sepolti questi bambini. Il Santo Padre, durante la messa, ha rivolto la sua omelia alla memoria di tutti coloro che, nel corpo, non sono più con noi. Tra questi, i bimbi che non hanno mai visto la luce; a volte per volontà dei genitori, a volte per un tragico e misterioso destino: vite umane che, in quanto tali, sono sempre portatrici della inviolabile dignità di persona.

Sarebbe bello non aver bisogno di richiamare l'attenzione sul primato che per natura appartiene all'essere umano sugli animali e sulle cose. Purtroppo nella cultura dominante non è così: l'ovvio è stato ricalibrato, l'evidenza scientifica viene disinvoltamente negata e pie- (Continua a pagina 2)

Noi abbiamo scelto di non rimanere indifferenti



Il Movimento per la vita romano

È UN'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE che opera per favorire nella città di Roma e provincia una cultura dell'accoglienza, specialmente nei confronti del bambino concepito e del malato terminale

È IMPEGNATO IN ATTIVITÀ di formazione e culturali attraverso seminari di studio, concorsi scolastici, corsi di educazione della sessualità, dibattiti, conferenze, cineforum, concerti e altre iniziative

OFFRE UN SOSTEGNO CONCRETO alle donne e alle coppie in difficoltà di fronte a gravidanze difficili o inattese, in collegamento con le case di accoglienza, i consultori familiari e le altre realtà operanti a favore della vita e della famiglia



la sede è in
VIALE LIBIA 174
00199 ROMA
Tel. 06.86328010 - fax 06.86386392
www.mpvroma.org
e-mail: mpvroma@tin.it

Il Papa visita a Roma il Giardino degli Angeli al Cimitero Laurentino

(Continua dalla prima pagina)

gata a fini utilitaristici e l'età embrionale della vita di una persona viene considerata assolutamente equivalente, se non inferiore, a quella di un cucciolo di animale, o di un oggetto di cui disporre a piacimento.

La sepoltura dei bambini mai nati serve anche a tenere vivo il ricordo di persone che lo sguardo materno non ha mai potuto vedere, anche se nel breve tempo di quell'incontro, di quella misteriosa ed unica simbiosi, il piccolo individuo ha già saputo condizionare per sempre la vita della madre. A volte i loro stessi padri non hanno mai saputo della loro esistenza.

Ma le mamme, fosse anche per poche settimane, hanno ospitato dentro di sé quell'esserino volenteroso, già pronto a darsi da fare per dimostrare che esiste per il solo scopo di amare ed essere amato: un obiettivo importante; ma non lo farà standosene passivo, con "le mani in mano": sin dal suo primo istante di vita egli è corredato di un'identità genetica ben definita e di autonomia biologica, che impiegherà sapientemente nell'instaurare l'affascinante dialogo con la sua mamma, perché con l'aiuto di lei possa giungere, a tempo debito, a vedere la luce.

È opinione comune che l'inviolabilità della vita umana sia un concetto tipicamente cattolico. Anche se nella realtà le religioni e filosofie più importanti condividono la stessa visione sulla vita appena cominciata, pur divergendo anche di molto su altri aspetti legati all'uomo e alla sua natura (il che dovrebbe indurre a pensare), rimane comunque un fatale errore confinare ad un'area confessionale il primo dei diritti umani: quello alla vita, su cui si fonda uno Stato laico.

È il primo, per il semplice fatto che senza di esso, nessun altro diritto può essere goduto o rivendicato.

È il primo, perché non si può concepire il prevalere del diritto di un essere



umano su un altro essere umano, senza scadere in un'ottica schiavista.

È il primo, perché la scienza libera e onesta è concorde nell'affermare che, se un ovulo fecondato (il concepito) viene lasciato libero di seguire la sua crescita, dopo nove mesi nascerà e si mostrerà al mondo.

La cerimonia della sepoltura è un fatto religioso. Ma la vita umana non lo è. Abbiamo bisogno di ricordare, oltre che pregare. Di ricordare qualcuno che non abbiamo mai conosciuto, ma che avremmo potuto essere noi.

Ecco il senso del Giardino degli Angeli: ricordare alle loro mamme, ai loro papà, a tutti noi che questi bimbi esistono, sono stati chiamati alla vita, se pur breve ed ora vivono nella misericordia di Dio, nell'attesa di incontrare i loro cari che hanno amato e che amano dal primo istante di vita.



Nel mese dei defunti i bambini non nati ci interpellano e ci irritano all'orante ricordo, in attesa dell'abbraccio futuro della vita eterna.

SABATO 24 NOVEMBRE 2018

CHIESA DI GESU' RISORTO

Al Cimitero del Laurentino

via Laurentina, km. 13,5 - Roma

SANTA MESSA

PER I BAMBINI NON NATI

Ore 11.00 Santo Rosario, animato dai Figli del Divino Amore

Ore 11.30 Santa Messa, a seguire processione al Giardino degli Angeli



Prepariamoci alla 41ª Giornata per la vita

Si svolgerà domenica 3 febbraio 2019 la 41ª Giornata per la vita celebrata dalla Chiesa cattolica italiana, dal tema: "E' vita, è futuro". Un importante appuntamento annuale di preghiera, riflessione e impegno. Il Movimento per la vita romano è a disposizione per fornire consigli e materiale informativo per aumentare la nostra forza di accoglienza alla vita nascente.



La redazione augura
un Felice Natale
e un sereno Anno Nuovo

SOS VITA

SOS VITA 8008-13000

è un numero verde riservato a persone in difficoltà psicologica o morale per:

- una gravidanza difficile o inattesa
- un neonato che rischia di essere "gettato via"
- un aborto che ha lasciato ferite che sembrano inguaribili

VOLONTARI E OPERATORI SPECIALIZZATI

rispondono 24 ore su 24

OFFRONO SOSTEGNO, AMICIZIA, CONSIGLI

oltre ad un concreto intervento attraverso gli oltre 500 movimenti e Centri di aiuto alla vita sparsi su tutto il territorio nazionale

SOS VITA
THE WAY TO LIFE
800.813.000
www.sosvita.it

Costruiamo insieme un futuro migliore nel quale l'annuncio di una vita possa sempre essere accolto con gioia e mai rifiutato per paura.

Diventa anche tu "alleato della vita" sostenendoci anche economicamente tramite:

– il conto corrente postale n. 34516005

oppure

– il conto corrente bancario:

IBAN IT80 P031 2705 0110 0000 0108 513

intestati a

Movimento per la vita romano

viale Libia 174 - 00199 Roma

Tel. 06/86328010

fax 06/86386392

www.mpvroma.org

e-mail: mpvroma@tin.it



CONSULTA IL PORTALE DEL
MOVIMENTO PER LA VITA ROMANO
www.mpvroma.org

Un'agile enciclopedia di documenti, video e pubblicazioni a sostegno della vita

- Tematiche quali aborto, fecondazione artificiale, cellule staminali, adozione, eutanasia, bioetica supportate da ampia documentazione
- Notizie di attualità e documenti storici autorevoli
- Iniziative di formazione, corsi, seminari di studi
- Diffusione, continuamente aggiornata, di attività culturali su eventi, dibattiti, conferenze
- Vasta quantità di contenuti e numerosi links

La concretezza dei nostri progetti su

www.mpvroma.org

Il nostro punto di riferimento.

Il nostro punto di partenza sempre nuovo.

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/03, il Movimento per la vita romano, titolare del trattamento, la informa che i suoi dati verranno raccolti e utilizzati al solo scopo di promuovere l'informazione e raccogliere adesioni a sostegno delle attività dell'Associazione. Lei potrà in ogni momento consultare i dati che la riguardano e chiederne l'eventuale modifica e/o cancellazione.

Anno XXIV - n° 3/4 - Novembre/Dicembre 2018

L'informaVita

Autorizzazione Tribunale di Roma n. 00162/95 del 27 marzo 1995 - Mensile - Poste Italiane Spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46 art. 1, comma 2) - DCB - Roma

Direttore responsabile: Antonio Ventura - Direzione - Redazione - Amministrazione: Movimento per la vita romano - Viale Libia, 174 - 00199 Roma - Tel. 06/86.32.80.10 - fax 06/86.38.63.92 - e-mail: mpvroma@tin.it - c/c postale n° 34516005.

Contributo volontario per spese di stampa: ordinario € 10,00 - di sostegno € 25,00

Stampa: Tipografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma

Finito di stampare: Dicembre 2018